

CARATE, AL VIA LA CAMPAGNA ALLA DISCOTECA POLARIS

# OLTRE 1.400 IN BALLO

Galimberti a pagina 4



La struttura sulla Valassina dell'imprenditore Egidio Motta dopo un anno è tornata a riempirsi. Al posto dei giovani nottambuli, dall'alba centinaia di anziani in coda per l'iniezione

## Tutti in coda al Polaris tra anticipi e ritardi

Nella mattina del debutto per il nuovo hub, anziani in fila già alle 6 con la convocazione 3 ore dopo. Poi è il servizio a rallentare

### CARATE

di **Gualfrido Galimberti**

**Tante** aspettative, tante persone vaccinate. Inevitabilmente anche qualche disagio. È partita ieri mattina la somministrazione delle dosi al Polaris, l'hub più grande di tutta la provincia. Di gran lunga anche il più accogliente e quello meglio organizzato quanto ad accoglienza e suddivisione degli spazi. Il centro, gestito da Asst Brianza che opera in piena sintonia con Asst Monza e Ats Brianza, è operativo dalle 8 alle 20. Alle 6 ai cancelli c'era già Egidio Motta: il proprietario della struttura, che ha deciso di metterla a disposizione gratuitamente per velocizzare la campagna.

**Purtroppo** ci si è resi subito conto che anche gli anziani non perdono le loro abitudini nemmeno ai tempi del Covid: mattinieri come non mai, si sono presentati prima del previsto malgrado il ripetuto invito a rispettare l'orario della convocazione. Alle 6 del mattino c'erano già persone che dovevano ricevere la dose

alle 9. Alle 7.30, mezz'ora prima dell'apertura, si contavano 50 persone in attesa.

**Ma tutto** ha funzionato per il meglio. Un minimo di coda, tutto sommato scorrevole. Nella struttura c'erano il personale amministrativo, una squadra di 7 medici e una quindicina di infermieri. In funzione 10 delle 20 linee allestite al Polaris, per una fase di rodaggio che porterà a perfezionare il sistema della vaccinazione già da oggi.

**Un esempio:** da questa mattina è previsto un numeratore per evitare le chiamate a voce. La situazione è progressivamente peggiorata nella seconda parte della mattinata: sia per l'enorme anticipo con cui si presentavano le persone sia per i ritardi accumulati nel servizio. Ad allungare i tempi pare sia la fase dell'anamnesi, che porta i medici a orientarsi verso Pfizer in sostituzione di AstraZeneca o di Moderna, somministrate in via principale. Alle 13 l'attesa era ancora di un'ora e venti minuti.

«**Non mi aspettavo** nulla di meglio - afferma Gianni Oriati, di Seregno - Tutto coerente con la gestione che ci ha riservato la Regione. Non è bello vedere tutta la gente qui accalcata. Per fortuna non piove, altrimenti il disagio sarebbe stato anche peggiore». Opinione condivisa anche da altri utenti, che fanno rivelare come non sia stato previsto un trattamento adeguato per persone con disabilità. Di tutt'altro avviso Peppino Roberti, di Seregno: «Sono arrivato con una ventina di minuti di anticipo, devo dire che l'organizzazione è ottima. Nell'attesa è anche possibile sedersi al bar per un caffè. Qualcosa può essere migliorato, ma è pur sempre il giorno di apertura».

**Contento** anche Giovanni Belloli, di Cabiato: «Tutto bene, mi sembra un'organizzazione im-



Peso: 33-38%, 36-44%

peccabile malgrado i grandi numeri da gestire». I conti sono presto fatti, direttamente dai responsabili di Asst Brianza. Per il primo giorno di apertura 10 linee attivate sulle 20 disponibili, con l'obiettivo di vaccinare una persona in ogni linea ogni 5 minuti. Alla fine della giornata 1.440 somministrate, in attesa

di funzionare a pieno regime con la capacità di raddoppiare il numero dei vaccinati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IN MEZZO ALLA GENTE

**Qualcuno boccia  
le persone accalcate  
Secondo altri  
la gestione è ottima**



Inevitabile qualche disagio ma alla sera sono 1.440 le dosi somministrate



Peso:33-38%,36-44%